

Sabato 11 aprile

Giornata di preghiera per la pace



«Chi ha in mano le armi le deponga,
chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace»

Papa Leone XIV



Preghiera per la pace

Signore Gesù, Re della pace,
che nella notte santa della tua Pasqua
hai aperto per noi la via della vita nuova,
guarda l'umanità ferita dalle guerre e dalle divisioni.

In comunione con Papa Leone XIV,
e accogliendo il suo invito alla preghiera,
ti affidiamo il nostro desiderio di pace:
tacciano le armi e si aprano vie di incontro,
e la tua Risurrezione rinnovi la storia.

Tu che hai vinto l'odio con l'amore,
non permettere che la follia della guerra
soffochi la speranza dei popoli.
Spezza le catene della paura e dell'egoismo.

Tocca il cuore di chi ha responsabilità e potere,
perché comprenda che ogni scelta di guerra
porta con sé il grido dei popoli
e abbia il coraggio di fermare la spirale della violenza.

Sostieni chi soffre e chi attende consolazione,
e ridesta in noi il coraggio
a non abituarci al dolore degli innocenti.
Fa' che diventiamo costruttori di dialogo
e testimoni di una pace possibile e concreta.

Donaci di non limitarci a invocare la pace,
ma di costruirla ogni giorno
nelle relazioni e nelle scelte civili e sociali.

Rendici responsabili gli uni degli altri
e capaci di promuovere giustizia, dialogo e bene comune.

Fa' che ciascuno di noi diventi artigiano di pace
là dove vive, lavora e ama.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Per la pace tra i popoli

Perché, accogliendo l'appello del Santo Padre, chi impugna le armi le deponga e chi ha il potere scelga il dialogo e l'incontro. Il Signore sciolga i nodi dell'odio e apra cammini concreti di riconciliazione. Preghiamo.

Per i popoli feriti dalla guerra

Per tutti i popoli segnati dalla guerra, in ogni parte del mondo, e in particolare per le comunità più provate: il Risorto sostenga la loro speranza e le custodisca nella fede e nella dignità. Preghiamo.

Perché non ci abituiamo alla violenza

Perché il Signore liberi i nostri cuori dall'indifferenza e ci renda capaci di vedere, ascoltare e prenderci cura del dolore degli altri. Preghiamo.

Per la conversione dei cuori

Perché la forza mite del Cristo risorto sciolga rancori e paure e ci renda strumenti di fraternità nelle famiglie, nelle comunità e nella società. Preghiamo.

Per la preghiera per la pace

Perché la preghiera per la pace, a cui ci uniamo secondo l'invito di Papa Leone XIV, trasformi i nostri cuori e ci renda strumenti concreti di riconciliazione. Preghiamo.

Parole di Papa Leone XIV per la pace

«La pace sia con tutti voi.

Verso una pace “disarmata e disarmante”» (1° gennaio 2026)

«La pace sia con tutti voi. La pace esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince senza imitarla. La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida “basta”, alla pace si sussurra “per sempre”. Apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta da raggiungere con la forza, la pace è una presenza e un cammino che Dio ci offre.

Questa è la pace del Cristo risorto: una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, che ci ama tutti incondizionatamente. Disarmata fu la sua lotta, perché Egli ha scelto di non rispondere al male con il male. “Rimetti la spada nel fodero” (Gv 18,11). Chi ama veramente la pace ama anche i nemici della pace e sceglie la via della mitezza e del dialogo. La bontà è disarmante. La vera pace si costruisce soltanto nella vicendevole fiducia, non con il riarmo dei cuori e delle nazioni.

No al riarmo! Si risvegliino le coscienze dei governanti: la stabilità non viene dalle minacce o dalle armi che seminano distruzione, dolore e morte, ma solo attraverso un dialogo autentico, ragionevole e responsabile».

Salmo 85 (84): «Giustizia e pace si incontrano nel Signore»

Preghiera

Signore Gesù, tu sei la nostra pace, mite e disarmata. Disarma i nostri cuori, liberaci dalla paura e dalla diffidenza, insegnaci la via della fiducia e del dialogo. Fa' che accogliamo la pace come dono e la viviamo come responsabilità. Amen.

Parole di Papa Leone XIV per la pace

«Cristo soffre nei popoli feriti»

Domenica delle Palme e Venerdì Santo 2026

«Fratelli, sorelle, questo è il nostro Dio: Gesù, Re della pace. Un Dio che rifiuta la guerra, che nessuno può usare per giustificare la guerra, che non ascolta la preghiera di chi fa la guerra e la rigetta dicendo: “Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue” (Is 1,15).

Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. Invece di salvare sé stesso si è lasciato inchiodare alla croce, per abbracciare tutte le croci piantate in ogni tempo e luogo nella storia dell'umanità. Cristo continua a essere crocifisso nei popoli devastati dalla guerra. Ogni bomba è un chiodo, ogni minaccia è una lancia, ogni odio è una corona di spine.

Non distogliamo lo sguardo: la croce non è un simbolo astratto, ma la carne ferita dell'umanità. La pace nasce quando riconosciamo Cristo nei popoli che soffrono».

Salmo 21 (22): «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

Preghiera

Signore, il tuo corpo ferito è il corpo dei popoli feriti. La tua sete è la sete di giustizia dei poveri.

Il tuo silenzio è il grido soffocato degli innocenti. Donaci occhi capaci di vedere la tua Passione nel mondo e mani capaci di fasciare le ferite della storia. Amen.

Parole di Papa Leone XIV per la pace

«**La Risurrezione è forza che cambia la storia**»

Veglia Pasquale (4 aprile 2026) e **Messaggio Urbi et Orbi** (5 aprile 2026)

«Nella luce della Pasqua, lasciamoci stupire da Cristo risorto! Lasciamoci cambiare il cuore dal suo immenso amore per noi. La forza con cui Cristo è risorto è totalmente non violenta. La vittoria di Cristo è totalmente non violenta.

La pietra rotolata non è un'immagine poetica: è una forza reale che continua ad agire. La Risurrezione spezza i sepolcri dell'odio, della vendetta, della paura.

Se Cristo è risorto, allora la pace è possibile. Se Cristo è risorto, nessuna guerra è inevitabile. L'uomo può uccidere il corpo, ma la vita del Dio dell'amore è vita eterna, che va oltre la morte e che nessun sepolcro può imprigionare.

Dio non vuole la nostra morte: questo è l'appello impellente di fronte alla narrazione dei conflitti che riduce le vittime a freddi numeri».

Salmo 29 (30): «Hai mutato il mio lamento in danza»

Preghiera

Signore risorto, rotola le pietre che chiudono i nostri cuori. Spezza le catene della paura.

Rendi la tua Chiesa un popolo che crede nella luce e non si arrende al buio. Amen.

Parole di Papa Leone XIV per la pace

**«La pace è un cammino, non un sogno»
Pasqua e Lunedì dell'Angelo (6 aprile 2026)**

«Nella luce della Pasqua, chi ha in mano le armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo!

La pace non è un sogno ingenuo, ma un cammino esigente. Il Risorto cammina con noi, come con i discepoli di Emmaus: ascolta le nostre delusioni, apre le Scritture, spezza il pane. Ci stiamo abituando alla violenza, ci rassegniamo ad essa e diventiamo indifferenti. Indifferenti alla morte di migliaia di persone. Indifferenti alle ricadute di odio e divisione che i conflitti seminano.

Tornate al tavolo per dialogare, cerchiamo soluzioni ai problemi, cerchiamo modi per ridurre la violenza che stiamo alimentando. E che la pace, soprattutto a Pasqua, sia nei nostri cuori e nelle decisioni dei governanti.

Non possiamo continuare ad essere indifferenti, non possiamo rassegnarci al male! La pace non è un'utopia: è un dono da accogliere e da costruire insieme, con umiltà e perseveranza».

Salmo 15 (16): «Il Signore è mia parte di eredità e mio calice»

Preghiera

Signore, cammina con noi sulle strade della storia. Quando ci scoraggiamo, parlaci al cuore. Quando ci chiudiamo, apri i nostri occhi. Quando ci arrendiamo, spezza il pane con noi. Fa' che la pace diventi il nostro cammino quotidiano. Amen.

Parole di Papa Leone XIV per la pace

«La pace nasce dal disarmo del cuore»

(dal Messaggio per la Pace 2026 e da interventi successivi)

«La pace di Gesù non umilia né domina, ma illumina e allarga l'intelligenza, capace di resistere alla violenza e di vincerla senza imitarla. In un mondo in cui si arriva a fare la guerra per raggiungere la pace, in cui preparare il conflitto sembra un dovere morale mentre il dialogo appare debole, noi cristiani siamo chiamati a essere testimoni di un'altra via.

Uniamo gli sforzi per contribuire a una pace disarmante, che nasce dall'apertura e dall'umiltà evangelica. La bontà disarma i cuori. No al riarmo dei cuori e delle nazioni!

Si risvegliano le coscienze di chi governa: la vera sicurezza viene dalla giustizia, dal rispetto della dignità di ogni persona e dal rifiuto di strumentalizzare la religione per giustificare violenza e nazionalismi. Questa blasfemia oscura il nome di Dio.

Camminiamo invece nella luce del Signore: “Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore” (Is 2,5). Costruiamo una vita di pace disarmata, intrecciando un'amicizia profonda con la pace che Cristo ci dona».

Salmo 72 (71): «Nei suoi giorni fiorirà la pace»

Preghiera

Signore, disarmaci i nostri cuori. Liberaci dalla paura, dalla chiusura e dall'odio. Donaci uno sguardo nuovo, capace di vedere nell'altro un fratello. Sostieni chi governa, perché scelga la giustizia e la pace. Fa' di noi testimoni di una pace vera, umile e perseverante. Amen.